

Isernia

primo piano

Mercoledì 17 giugno 2009

Via Pio La Torre, 7 - 96170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopianomolise.it

Politica & veleni Fantozzi, Cerrone, Galeazzo, Pisani, Cardinale e Kniahynicki hanno chiesto la sostituzione dell'assessore "non in linea con il Pdl"

Parte il siluro a Mancini

Ieri pomeriggio i capigruppo dei partiti del centro destra hanno incontrato Melogli

ISERNIA. Terremoto politico a Palazzo San Francesco. Ieri pomeriggio i capigruppo dei partiti della maggioranza hanno presentato nelle mani del sindaco Melogli la richiesta di rimozione dell'assessore, nonché vicesindaco, Giovancarmine Mancini.

La notizia era iniziata a trapezare sin da ieri mattina. Poi nel pomeriggio il documento politico è arrivato direttamente al primo cittadino.

Un vero e proprio siluro che ha avuto effetti deflagranti. Inevitabilmente a questo punto salta anche la riunione dei consiglieri di maggioranza convocata dallo stesso Melogli per oggi pomeriggio.

Tutti i capigruppo hanno deciso di uscire allo scoperto e chiedere al sindaco precise garanzie politiche.

Questo il testo della lettera indirizzata al sindaco e sottoscritta dai capigruppo: Gianni Fantozzi (Fl), Domenico Cerrone (An), Salvatore Galeazzo (Progetto Molise), Ciro Cardinale ((Molise Civile), Giuseppe Pisanì (Udc) e Co-



Gabriele Melogli



Giovancarmine Mancini

stantino Kniahynicki (DC): "Premesso che l'avvocato Giovancarmine Mancini fu designato alla carica di assessore comunale e vicesindaco in quota di Alleanza Nazionale; considerato che nell'ultima campagna elettorale provinciale l'avvocato Giovancarmine Mancini ha assunto una posizione politica in contrasto con il Partito di riferimento ed ancor più con il Pdl che esprimeva in maniera unitaria un candidato alla presi-

denza della provincia di Isernia; visto che la campagna elettorale dell'avvocato Giovancarmine Mancini è stata improntata sulla denigrazione delle posizioni politiche del candidato presidente, dell'in-

tero Pdl, dei singoli appartenenti al Pdl e di tutti i partiti che sostenevano il candidato presidente, non escluso il presidente della Regione Molise e il coordinatore regionale del Pdl; visto che tale posizione politica contrasta con gli attuali assetti politici dell'amministrazione comunale di Isernia; chiedono, in nome e per conto dei partiti che rappresentano, la revoca immediata dagli incarichi ricoperti (Assessore comunale e vicesindaco) in maniera da ripristinare la serenità che occorre all'amministrazione tutta di Isernia per gli obiettivi condivisi da raggiungere".

Questo è il testo della lettera consegnata al sindaco che sarà protocollata questa mattina. Il centrodestra ha deciso così di mutare rotta ed iniziare un

progetto politico che porti alla fine della legislatura in modo sereno e senza più traumi. Naturalmente sulle motivazioni addotte, il sindaco potrà trarre tutte le sue controdeduzioni confutandole punto per punto.

Si prevede a questo punto un allargamento dell'esecutivo che potrebbe anche avere questa fisionomia. Quattro assessori a Forza Italia nelle persone di Rosa Iorio, Raffaele Teodoro, Celestino Voria e un quarto da scegliere tra Quintiliano Chiacchiarì e Roberto Di Pasquale. Alleanza Nazionale dovrebbe avere due assessori con Antonio Scuncio e Angelo Cutone; stesso dicasi per Progetto Molise con l'inamovibile Piero Sassi e l'entrante Salvatore Galeazzo. L'ottavo assessore dovrà so-

stituire Mimmo Izzi che a sua volta ha deciso di compiere il gran salto diventando assessore alla Provincia dopo il successo ottenuto nel Collegio Isernia IV.

Infine c'è da nominare il presidente del Consiglio. Favorito al momento sembra essere l'esponente forzista Giovanni Sassi.

I giochi sono così belli e fatti. Negli ultimi due anni e mezzo di legislatura si gira pagina dopo la richiesta rivolta al sindaco da tutti i partiti della maggioranza.

Adesso la parola passa a Melogli il quale non immagina una simile presa di posizione così dura da parte del Pdl e soprattutto di Alleanza Nazionale che di fatto ha scaricato politicamente Giovancarmine Mancini.